

Assistenza ed empowerment delle donne e bambine rifugiate siriane e delle donne e bambine vulnerabili delle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano.

Bando per il finanziamento di interventi proposti da OSC

Fase 2

FAQ

GENERALI

1. *A chi viene applicato il limite relativo alla presentazione di “ massimo 1 proposta come capofila e 1 come partner”?*

Tale limite si applica al soggetto proponente richiedente il finanziamento, ovvero a chi abbia presentato almeno una proposta come capofila.

2. *Al punto 2. del Bando è indicato che “gli interventi potranno essere realizzati: a) in tutti e tre i Paesi, in coerenza con la dimensione regionale dell’iniziativa; b) almeno in uno dei tre Paesi beneficiari dell’iniziativa”. E’, dunque, possibile che la proposta progettuale non coinvolga tutti e 3 i Paesi, ma venga realizzata soltanto in uno o due di essi?*

Sì, non è obbligatorio che la proposta si realizzi in tutti e tre Paesi. E’ possibile proporre interventi anche solo in uno o due di essi.

3. *Come può essere soddisfatto il requisito dell’operatività nei Paesi di intervento?*

Nel caso di iniziative realizzate in un solo Paese deve essere soddisfatto dalla OSC proponente/capofila.

Nel caso di iniziative realizzate in due o più Paesi, se il proponente/capofila non possiede il requisito in uno dei Paesi, può far valere l’operatività in tale Paese di una OSC iscritta all’Elenco di cui alla Legge 125/14, coinvolta come partner nell’intervento.

ATTIVITA'

4. Al punto 2. del Bando le attività "b) sostegno/creazione di piccole/medie imprese sociali e/o cooperative femminili" e "d) creazione/facilitazione all'accesso di prodotti finanziari (fondi di dotazione e/o rotazione e/o micro-credito) rispondenti alle esigenze delle beneficiarie" sono indicate come obbligatorie. Si intende che dovranno essere realizzate obbligatoriamente in ciascuno dei Paesi coinvolti?

Sì, tali attività dovranno obbligatoriamente essere realizzate in tutti i Paesi in cui si sceglie di attuare l'intervento.

5. L'IOV 1. "Numero delle beneficiarie che riescono ad ottenere un permesso di lavoro grazie al supporto dell'intervento" dovrà essere utilizzato obbligatoriamente?

L'utilizzo dell'IOV 1 è legato all'attività a) "sostegno alle beneficiarie rifugiate mirato all'ottenimento della documentazione completa per poter accedere ad un regolare permesso di lavoro". Tale attività è stata indicata come possibile/facoltativa a scelta del proponente, in ragione non solo della strategia dell'intervento proposto, ma anche delle specifiche condizioni del/dei Paese/i di intervento. Pertanto, il relativo IOV 1. "Numero delle beneficiarie che riescono ad ottenere un permesso di lavoro grazie al supporto dell'intervento" è da intendersi obbligatorio solo nel caso in cui sia prevista l'attività a).

PARTNER

6. E' possibile che il partenariato includa una OSC italiana non iscritta all'Elenco di cui alla Legge 125/14, ma con capacità operativa in uno dei Paesi di intervento?

Sì. È possibile includere nel partenariato organizzazioni non iscritte all'Elenco. L'operatività di tali organizzazioni in uno dei Paesi di intervento non potrà essere fatta valere come requisito per la partecipazione al bando.

7. Sono previste indicazioni sul numero di OSC italiane e locali da coinvolgere nel partenariato?

No. La costituzione e composizione del partenariato dipendono dalla natura dell'intervento così come identificato dal proponente.